

CONVEGNO

Piantaggine e olivello spinoso per curare la mastite nei bovini da latte

Piantaggine maggiore e Olivello spinoso (nella foto) potrebbero essere le soluzioni naturali per combattere la mastite bovina. E' quanto emerso dal progetto PhytoVet delle Università di Trieste e di Udine e finanziato dalla Direzione Risorse Agricole, Naturali e Forestali, della Regione Friuli Venezia Giulia, presentato in un convegno a Scodovacca. «Il progetto PhytoVet - ha spiegato Roberto Della Loggia, docente di fitoterapia all'Università di Trieste e responsabile dello studio - prende le mosse dall'esigenza di trovare una valida alternativa all'impiego degli antibiotici, che pongono il problema dello sviluppo di ceppi batterici farmaco-resistenti che, oltre a essere un elemento di

aggravio per la gestione delle infezioni negli allevamenti, presentano un elevato potenziale di trasferimento anche all'uomo».



Le strategie comunitarie sono attualmente indirizzate a ridurre l'impiego di antibiotici in ambito veterinario. «Nell'ambito di PhytoVet - ha spiegato Bruno Stefanon, docente di Zootecnica speciale all'Università di Udine

- sono state analizzate in particolare *Hippophae rhamnoides* (Elaeagnaceae), od olivello spinoso, e *Plantago major* (Plantaginaceae), o piantaggine maggiore, già impiegate nella medicina tradizionale per le loro proprietà. Entrambe sono risultate promettenti candidati per il trattamento delle mastiti bovine in quanto producono composti ad attività antinfiammatoria e antimicrobica».

L'olivello e la piantaggine sono entrambe ampiamente distribuite nella regione e risulterebbero adatte anche a una coltivazione intensiva in regione. La coltivazione di tali specie non comporterebbe l'utilizzo massiccio di concimi chimici, anzi, concorrerebbe a salvaguardare il terreno dall'erosione ed aumentare la fertilità nei suoli con poca sostanza organica, essendo inoltre compatibile con aree marginali dove altre colture risultano difficoltose o poco redditizie.